

Ciampino chiuso onorevoli appiedati

Un Ryanair fuori pista: e Fiumicino resta intasato

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Una giornata da comuni mortali, con il volo che c'è o forse no, gli interrogativi su come tornare a casa, con la rabbia di chi si sente preso in ostaggio. Solo che questa volta, a vivere l'esperienza sconcertante di finire sotto gli artigli di Aquila selvaggia, c'erano anche loro, quelli della Casta, i politici. Ministri, sottosegretari, parlamentari, complice l'incidente del mattino: un volo Ryanair è finito fuori pista a Ciampino perché un uccello è finito in un motore, mandandolo fuori uso. Scalo chiuso tutto il giorno, e Vip si sono scontrati con la vertenza Alitalia. Ed ecco i risultati. Tragicomici.

Ore 8 del mattino, sul volo Linate-Roma c'è il leghista Ettore Pirovano. All'arrivo schiuma rabbia. «Chiederò al ministro competente di verificare il comportamento del comandante. Sono state prese a pesci in faccia almeno centocinquanta persone». Il volo infatti è partito con

grande ritardo. Perché? «Non era un ritardo tecnico, ma il rifiuto da parte del comandante di far salire i passeggeri sull'aereo».

Poco più tardi, attorno alle 11, un altro volo Alitalia, il Milano-Bruxelles va in tilt con una personalità a bordo. E' il sottosegretario Adolfo Urso (Commercio estero) che dovrebbe incontrare Catherine Ashton, neocommissario europeo al Commercio estero, e Susan Schwab, rappresentante americana al Commercio estero, per discutere dei negoziati in ambito Wto. Urso è esterrefatto quando viene fatto scendere assieme a tutti gli altri passeggeri. «Il comportamento dei piloti è irresponsabile e offende la loro stessa professionalità. Il nostro volo è stato soppresso a passeggeri imbarcati perché all'ultimo momento si sono accorti di un guasto tecnico del tutto superabile: pensate un po', un tavolino reclinabile». Tipico esempio di sciopero bianco.

Così va tutto per il giorno. A Palermo rimangono bloc-

cati il ministro dell'Interno, Bobo Maroni, e il suo collega alla Giustizia, Angelino Alfano. Hanno partecipato a una serie di manifestazioni e di incontri in tema di lotta alla mafia. Quando c'è da tornare a Roma, si scopre che i voli dell'Aeronautica sono stati dirottati sull'aeroporto di Pratica di Mare.

Giornata da dimenticare. Con la chiusura di Ciampino, tutti i voli da e per la Capitale devono confluire a Fiumicino. Ma lì, al varco equipaggi, c'è un sit-in di lavoratori furibondi che blocca il passo a tutti. Alitalia e non. Quelli della Thai, ad esempio, sono costretti a sgattaiolare da una porta posteriore. Il picchetto, al grido di «Non si passa!», crea nuovi disagi e non si scioglie finché non arriva la voce che il commissario di polizia ha avuto ordine di identificarli tutti e denunciarli per interruzione di pubblico servizio. Ma ormai il danno è fatto.

Peggio ancora va a chi vorrebbe prendere un treno. Sciopero anche su quel fronte. Non si viaggia. Alle 16, la Camera

decide di rinviare il voto sulla Finanziaria. Meglio cominciare con le mozioni che si votano per alzata di mano e non serve la folla dei deputati. Due ore dopo, la situazione non cambia. Anzi. «Mi hanno chiamato parecchi colleghi - spiega Simone Baldelli, Pdl - per dirmi che non riescono ad arrivare a Roma e che nella migliore delle ipotesi lamentano forti ritardi negli aeroporti. Gli spostamenti sono difficili per tutti». Chi può, tra i deputati, a quel punto si mette in macchina. Bruno Cesario e Antonio Cuomo, entrambi del Pd, arrivano dalla Campania: «Siamo venuti insieme in macchina per essere sicuri di partecipare alle votazioni».

A sera, il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, terminate alcune riunioni a Reggio Calabria, prende atto anch'egli che non c'è modo di tornare a Roma in aereo. E così parte per Roma a bordo di un'auto della prefettura. «Devo essere al ministero di primo mattino e così risalgo dalle Calabrie», dice al telefonino. «Spero di scontare qualche giorno di Purgatorio in meno».

CAOS NEI CIELI L'ITALIA SI FERMA

L'incidente Un gruppo di storni ha incrociato la rotta del Boeing
Un motore rotto, l'aereo fuori pista

Pignoli Il volo del ministro Urso non parte per un tavolino rotto È l'effetto della protesta dei piloti

A Palermo Restano a terra Alfanò e Maroni: gli apparecchi militari sono stati dirottati a Pratica di Mare

Alla Camera Pdl in apprensione per le votazioni sulla Finanziaria «Molti i colleghi bloccati a casa»

Chiederò di verificare il comportamento del comandante Ha maltrattato 150 passeggeri

Il comportamento dei piloti è irresponsabile e offende la loro stessa professionalità

Dopo questo viaggio spero di scontare qualche giorno in meno di Purgatorio

Ettore Pirovano
senatore della Lega

Adolfo Urso
sottosegretario del ministero dello Sviluppo

Alfredo Mantovano
sottosegretario al ministero dell'Interno

Il bird strike

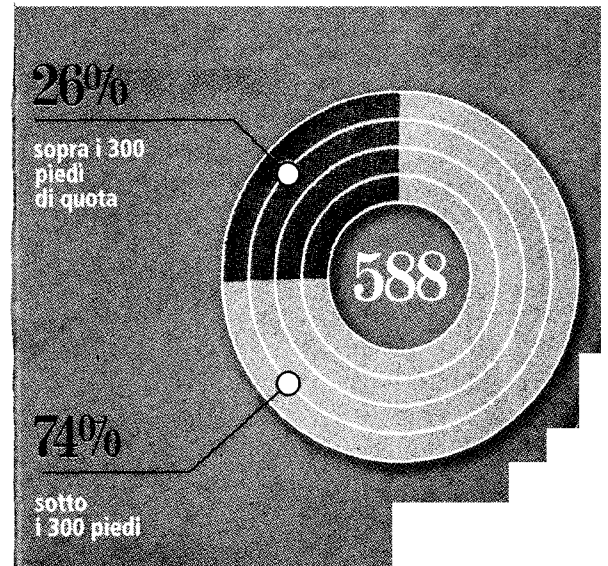
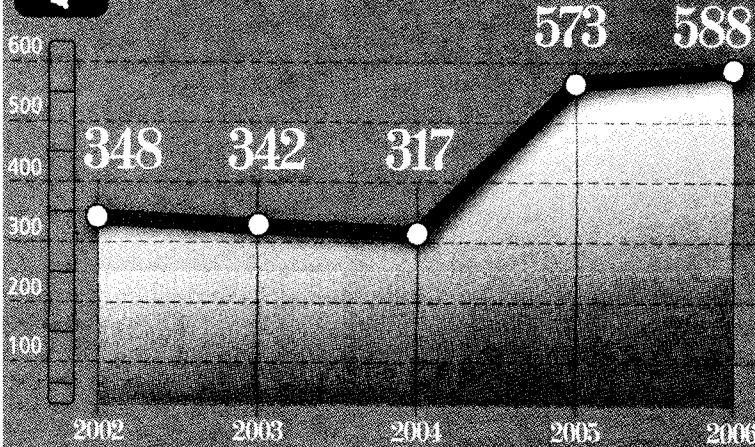


CHE COS'È

È l'impatto tra uccelli e velivoli. Generalmente accade più frequentemente durante il decollo o l'atterraggio o nei voli a bassa quota



IN ITALIA



IL PRECEDENTE INCIDENTE - 25 settembre 2007

Il caccia italiano AMX del 32° Stormo di Amendola precipita a circa 70 km a Sud dalla città di Poznan, in Polonia, proprio in seguito alla collisione con uno stormo di uccelli. Illesi i piloti, che si sono lanciati con il paracadute